

COMUNE DI CAVALLINO

Provincia di LECCE

Relazione del Gestore

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO periodo regolatorio 2026-2029

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 06/08/2025

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (G, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Sommario

1 Premessa (ETC)	5
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	5
1.5 Altri elementi da segnalare	6
2. Descrizione dei servizi forniti (G).....	6
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	6
2.2 Altre informazioni rilevanti	8
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	8
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio	8
3.1.1 Variazioni di perimetro	8
3.1.2 Livelli e variazioni nella qualità.....	9
3.2 Fonti di finanziamento.....	10
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	11
3.3.1 Dati di conto economico	11
3.3.2 Focus sugli altri ricavi AR e AR _{sc}	16
3.3.3 Componenti di costo previsionali.....	16
3.3.4 Investimenti.....	18
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	18
4. Attività di validazione (E)	19
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	19
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	19
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	19
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K	20
5.2 Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	20
5.2.1 Componenti previsionali COnew	20
5.2.2 Componenti previsionali COI	20
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	20
5.3.1 Componente previsionale CTSA ^{exp}	21
5.3.2 Componenti previsionali CO ₁₁₆	21
5.3.3 Componenti previsionali CQ.....	21
5.3.4 Componenti previsionali CO _{ANT}	21
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing.....	21
5.5 Cespiti e costi di capitale	22
5.6 Conguagli	22
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	22
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	22
5.9 Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	23

1 Premessa (*ETC*)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi. Anche su tali basi, l'ETC indica se la redazione è specifica per il singolo ambito tariffario, oppure si riferisce (con le opportune specificazioni, ove rilevanti) ad un insieme di ambiti tariffari.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente provvede innanzitutto ad indicare il/i comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario¹.

Nel caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale che interessi una pluralità di ambiti tariffari, ivi incluso il caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente può redigere la presente sezione (premessa) in forma aggregata per i predetti ambiti tariffari, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali avvenuti a partire dal 2024, nonché previsti nel biennio 2026-2027.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;

i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF

¹ Per ambito tariffario o gestione si intende il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa (sia essa di natura tributaria o corrispettiva).

unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di determinazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il contratto posto a fondamento dell'affidamento relativo ai PEF di cui trattasi è stato sottoscritto in data 12 febbraio 2025 tra i rappresentanti ARO e l'ATI CICLAT-COGEIR (unitamente alla Sogeco quale società consortile esecutrice) presso il comune di Melendugno nella sua qualità di capofila dell'Aro Le/2 (REP. 609/2025).

Il suddetto affidamento rinvie da gara d'appalto espletata nell'anno 2017, originariamente affidata (giusta Determina n. 2 del 06/06/2018) all'ATI Ecotecnica Srl – Axa Srl e poi, a seguito di contenzioso all'ATI Ciclat-Cogeir che veniva immessa “provvisoriamente” nel servizio con affidamento sotto riserva di legge in data 26 febbraio 2021.

Tale affidamento provvisorio si è protratto fino alla data di sottoscrizione del contratto. La durata complessiva dell'affidamento era prevista per 9 anni più sei mesi (per eventuale proroga tecnica) decorrenti dal primo affidamento avvenuto il 15 marzo 2021 in favore dell'ATI Ecotecnica-Axa e pertanto la fine dell'appalto è contrattualmente pattuita al 15/05/2028.

L'Ambito tariffario di riferimento è quello relativo all'Aro Le/2 ricomprendente i Comuni di Calimera, Caprarica, Castrì di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Melendugno, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama e Vernole. Tale Ambito, come noto, risulta delineato dalla perimetrazione effettuata dalla Regione Puglia nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguamento ed efficienza, con la Deliberazione G.R. n. 2877 del 20/12/2012.

Come da Capitolato Speciale d'Appalto, si riporta la elencazione analitica dei servizi espletati in esecuzione dell'affidamento di cui trattasi:

ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un servizio di gestione rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in

un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della

pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare del 13/02/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/3/2014).

L'appalto oggetto del presente Capitolato riguarda l'espletamento integrale dei servizi sotto elencati, come

meglio precisato nella **"Relazione Tecnica Servizi"** (Allegato 1):

1. Servizio di raccolta per Utenze domestiche e Utenze non Domestiche:

Il servizio prevede:

☐ la raccolta ed il trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare *"porta a porta"* nell'ambito territoriale dei comuni dell'A.R.O. 2/Le, come indicato nelle tavole allegate, delle seguenti tipologie di rifiuti/materiali riciclabili:

1. frazione residua (frazione RSU indifferenziata);
2. frazione organica;
3. imballaggi in vetro;
4. carta e imballaggi in carta;
5. cartone da utenze commerciali;
6. contenitori in plastica;

7. lattine di alluminio e di banda stagnata.

☐ la raccolta ed il trasporto della frazione dei RUP (farmaci, pile, olii esausti) con il sistema dei contenitori specifici;

☐ la raccolta su chiamata ed il trasporto per i beni durevoli, rifiuti ingombranti e RAEE;

☐ la raccolta su chiamata ed il trasporto dei rifiuti verdi privati (sfalci e potature);

☐ la raccolta dei rifiuti in occasione del mercato settimanale;

☐ la logistica per il conferimento al recapito finale delle varie tipologie di rifiuto/materiale riciclabile;

☐ il trasporto dei rifiuti identificati con codice CER 20.01.08 "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" e

CER 20.02.01 "sfalci d'erbe e ramaglie" presso impianto individuato dall'A.R.O. 2/LE, ovvero dall'ATO/OGA, in ambito regionale.

2. Servizio di spazzamento stradale ed igiene urbana

Il servizio prevede:

☐ il lavaggio dei contenitori RUP e dei cestini gettacarte;

☐ lo spazzamento manuale: la pulizia di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni e marciapiedi di

uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia. Nel caso di nevicate, gli addetti allo spazzamento dovranno svolgere in alternativa il servizio di spalamento neve;

☐ lo spazzamento meccanizzato di tutti i rifiuti esterni giacenti su strade ed aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico; il servizio consisterà nel passaggio di squadra dotata di spazzatrice meccanica con e/o senza uomo a terra che anticiperà la stessa. Tale addetto, dotato di scopa, supporterà l'azione della spazzatrice nei punti difficilmente raggiungibili; Nel caso di nevicate, gli addetti allo spazzamento dovranno svolgere in alternativa il servizio di spalamento neve;

- la pulizia delle aree interessate da mercati e da feste e manifestazioni;
- ogni altro eventuale servizio di igiene urbana, eventualmente richiesto dai comuni costituenti l'A.R.O. 2/Le, sulla base dell'allegato elenco prezzi unitari, a cui verrà applicato il ribasso d'asta offerto.

3. Servizio di gestione del Centro Comunale di Raccolta e dei Centri di Compostaggio Collettivo eventualmente presenti

4. Servizio di Informazione e Comunicazione Ambientale

Tutti i servizi sopra elencati si intendono comprensivi di tutti gli oneri relativi al personale ed agli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, ai carburanti, ai costi assicurativi e di bollo, alle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) ed all'utile di impresa, ed in genere a tutto quanto altro necessario al loro svolgimento anche se qui non esplicitamente dettagliato.

Per quanto riguarda gli adempimenti dei TQRIF, Ciclat ha compilato il questionario sul portale Ager per tutti i comuni dell'Aro Le2.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Sogeco Ambiente Aro Le2 non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Si rappresentano di seguito i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e si illustrano le eventuali variazioni previste nel quadriennio 2026-2029.

3.1.1 Variazioni di perimetro

La Società ha avviato il servizio nel Comune di Cavallino nel 2021. Non si prospettano variazioni di perimetro gestionale, nel periodo 2026-2029.

3.1.2 Livelli e variazioni nella qualità

Non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio nel quadriennio 2026-2029.

Nell'anno 2024 la percentuale di raccolta differenziata è pari a 60,36, si riporta di seguito il dettaglio della ripartizione percentuale per tipologia di frazione:

CAVALLINO			
C.E.R.	Peso [Kg]	%Peso	Descrizione CER
150101	173520	3,33%	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE
150102	346820	6,66%	IMBALLAGGI DI PLASTICA
150104	50520	0,97%	IMBALLAGGI METALLICI
150107	430380	8,27%	IMBALLAGGI DI VETRO
170904	38800	0,75%	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUEI 01, 17 09 02 E 17 09 03
200101	493620	9,49%	CARTA E CARTONE
200108	1237900	23,79%	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
200110	17660	0,34%	ABBIGLIAMENTO
200121	348	0,01%	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO
200123	12900	0,25%	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI
200125	3860	0,07%	OLI E GRASSI COMESTIBILI
200126	180	0,00%	OLI E GRASSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 25
200132	1000	0,02%	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31
200133	1740	0,03%	BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03, N ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE
200135	23300	0,45%	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE D 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI
200136	33920	0,65%	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE D 01 23 E 20 01 35
200138	91870	1,77%	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37
200140	18830	0,36%	METALLI
200201	102620	1,97%	RIFIUTI BIODEGRADABILI
200307	61240	1,18%	RIFIUTI INGOMBRANTI
TOTALE	3141028	60,36%	

La società non ha provveduto al calcolo dell'indice R1 in quanto per il Comune di Cavallino non ha ricavi inerenti allo smaltimento e collegati al Conai.

La società non ha provveduto al calcolo dell'indice R2 in quanto non si occupa del riciclaggio della frazione organica.

Nel foglio H sono stati inseriti solo i costi della raccolta degli imballaggi (€ 134.653,00) i cui ricavi sono a favore dell'Ente.

Il totale CRD di Cavallino è pari a € 698.233,37 x il 19,23% (pari alla percentuale degli imballaggi raccolti come da statistiche indicate al punto 3.1.2)

3.2 Fonti di finanziamento

3.2.1

3.2.1

PREMESSA

E' doveroso premettere quanto segue:

La consortile Sogeco esegue i servizi, riceve tutti i costi, fattura solo la vendita di rae, oli, indumenti (nel 2024 € 22.257,00) riceve i contributi in conto esercizio (carbon tax 2024 € 25.482,00) di alcuni mezzi rientranti nella normativa, mentre i canoni sono fatturati dall'ATI ai Comuni. Questi, una volta incassati, sono girati alla consortile per finanziare i costi dei singoli comuni.

Poiché i canoni riscossi risultano insufficienti a coprire integralmente i costi sostenuti dalla consortile, le società consorziate sono costrette a finanziare la gestione mediante l'apporto di risorse proprie.

La Sogeco in quanto consortile, dovendo pareggiare il bilancio civilistico, per differenza tra costi e ricavi, a fine anno deve ribaltare la differenza alle consorziate (come da voce A5 del bilancio Cee) nel 2024 pari ad € 9.043.987,00

Tale valore A5 è così determinato:

VOCE A5 DELLA CONSORTILE (BILANCIO 2024)		
RICAVI A1	22.257,00	vendita materiali
RICAVI A5	25.482,00	contributi in c/c esercizio
TOTALE COSTI	9.091.726,00	
ALTRI RICAVI A5	-	9.043.987,00 (differenza tra totale costi e totali ricavi da bilancio sono i costi da ribaltare alle consorziate)
BILANCIO DELL'ARO LE/2		
RICAVI A1	22.257,00	vendita materiali
	8.226.903,12	canoni fatturati dall'ATI
RICAVI A5	25.482,00	contributi i c/esercizio
COSTI	-	9.091.726,00
	-	817.083,88 perdita della commessa

E' evidente quindi che la perdita è di € 817.083,88.

Si precisa che i contributi in conto esercizio che riguardano il recupero della carbon tax per alcune tipologie di mezzi utilizzati su vari Comuni dell’Aro Le2, sono stati trattenuti dai costi generali e precisamente per € 25.482,00 (A5 bilancio Cee).

3.2.2

Per il Comune di Cavallino, i costi per l’esecuzione del servizio vengono finanziati in parte dai canoni e dalla vendita di materiali ma anche da fondi delle consorziate. Infatti a fronte di un canone di € 1.258.698,36, vendita di materiali di € 3.015,40, i costi diretti sono pari ad € 1.268.081,00 (esclusi gli ammortamenti, le imposte ed altri oneri finanziari) di cui i costi generali di € 47.926,00.

3.3 ***Dati per la determinazione delle entrate di riferimento***

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 **Dati di conto economico**

Per la compilazione del tool sono stati utilizzati i dati del bilancio approvato 2024.
Per la compilazione del file relativo ai cespiti è stato utilizzato il libro cespiti.
Per la gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana nel Cavallino i costi principali sono “cantierizzati”, ovvero sia il personale sia i mezzi sono assegnati in maniera stabile all’esecuzione del servizio nel Comune, pertanto il relativo importo è attribuito al cantiere in modo analitico sommando tutti i costi del personale (per numero e livello) impiegati in quel cantiere e tutti i costi riferiti ai mezzi e alle attrezzature assegnati.
I costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative agli imballaggi sono stati calcolati considerando la percentuale degli imballaggi sul totale dei rifiuti differenziati.

CAVALLINO	150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	173520
	150102	IMBALLAGGI DI PLASTICA	346820
	150104	IMBALLAGGI METALLICI	50520
	150107	IMBALLAGGI DI VETRO	430380

ANNO 2024	
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (ton)	5203,80
TOTALE RIFIUTI IMBALLAGGI RACCOLTI (ton)	1001,24
% INCIDENZA RIFIUTI IMBALLAGGI	19,24%

3.3.1.1 Costi del personale diretto

Il costo totale per l'anno 2024 del personale complessivo per i servizi di raccolta e trasporto indifferenziato, differenziato, ccr, spazzamento, coordinamento e ufficio è pari a € 766.537,31 così ripartito:

Il costo del personale addetto alla raccolta pari ad € 580.454,96 è stato suddiviso in base alle seguenti percentuali: 17% raccolta dei rifiuti indifferenziati (escluso il costo del personale del CCR) e 83% raccolta differenziata (incluso il costo del personale addetto al CCR).

Si precisa che il servizio di raccolta prevede 1gg a settimana di raccolta di frazione indifferenziata quindi pari al 17% di incidenza del costo del personale diretto e 5 gg a settimana di raccolta di frazione differenziata e pertanto pari al 83% del costo del personale diretto.

COSTO DEL PERSONALE ANNO 2024	
personale addetto alla raccolta e trasporto indifferenziato	€ 98.677,34
personale addetto alla raccolta dei rifiuti differenziati e al ccr	€ 481.777,61
personale addetto allo spazzamento, lavaggio, igiene ambientale	€ 160.111,55
personale di coordinamento e/o ufficio (impiegati amministrativi)	€ 25.970,80
TOTALE	766.537,31

Si precisa inoltre che il costo del personale non direttamente impegnato è stato imputato a ciascun comune in funzione della incidenza percentuale del canone del comune medesimo rispetto all'importo complessivo dell'intero Aro.

PUNTO 4			
CAVALLINO	TOTALI DIPENDENTI	INCIDENZA COSTO IMPUTATO IN %	OCCUPAZIONE ANNUA ESPRESSA IN MENSILITA'

OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	1	2/A	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 100% PER SPAZZAMENTO MANUALE, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	1	3/A	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 100% PER SPAZZAMENTO MANUALE, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	6	1B	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	1	1A	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	4	2A	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	3	3B	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12
AUTISTA	FULLTIME	4	3A	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO IGIENE AMBIENTALE	12/12
AUTISTA	FULLTIME	2	4B	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO IGIENE AMBIENTALE	12/12
AUTISTA	FULLTIME	1	4A	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO IGIENE AMBIENTALE	12/12
AUTISTA	FULLTIME	1	5A	100% PER RACCOLTA, TRASPORTI,, LAVAGGIO, IGIENE AMBIENTALE	12/12

AUTISTA	FULLTIME	2	4B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZI COMUNI CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LE2 (TRASPORTI DAL CCR ,RITIRO INGOMBRANTI)	12/12
AUTISTA	FULLTIME	2	3B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZI COMUNI CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LE2 (TRASPORTI DAL CCR ,RITIRO INGOMBRANTI)	12/12
OPERATORE ECOLOGICO	FULLTIME	1	1B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZI COMUNI CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LE2 (TRASPORTI DAL CCR ,RITIRO INGOMBRANTI)	12/12
AUTISTA	FULLTIME	1	4A	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 100% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN PER SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	12/12
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	FULLTIME	1	4B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZIO COMUNE CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LECCE 2	12/12
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	FULLTIME	1	3B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZIO COMUNE CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LECCE 2	12/12
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	PARTIME 25 ORE	1	3/B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZIO COMUNE CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LECCE 2	12/12
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	PARTIME 25 ORE	1	4/B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZIO COMUNE CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LECCE 2	12/12
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	PARTIME20 ORE	2	3/B	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE 16% SUL COMUNE DI CAVALLINO IN QUANTO SERVIZIO COMUNE CON ALTRI PAESI RICADENTI NELL'ARO LECCE 2	12/12

3.3.1.2 Costi esercizio

I costi di esercizio relativi al noleggio mezzi, alle manutenzioni, ai carburanti/lubrificanti, ai materiali di consumo, alle consulenze professionali sono stati così ripartiti:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
B6	Materiale di consumo	€ 112.392,29
B7	Costi per servizi	€ 121.656,58
B8	Noleggio/Fitti passivi	€ 259.595,42
	TOTALE	€ 493.644,29

Oltre a tali costi di esercizio, ci sono i costi generali di tutto l'aro Le/2. Si precisa che i costi generali per un totale di € 303.145,00 sono stati spalmati sulla base dell'incidenza percentuale del canone annuo del singolo comune rispetto all'importo complessivo annuo dell'intero Aro, per il comune di Cavallino è circa del 16%.

I costi di esercizio vengono ripartiti in base ad una contabilità analitica; ogni singola fattura viene suddivisa e imputata all'effettivo centro di costo/cantiere con la relativa competenza.

Si precisa che non viene applicata la deroga prescritta dall'art. 4 comma 1 l Determina n. 1/DTCA/2025 in quanto i contratti di noleggio riguardano i mezzi forniti dalle consorziate che, in ottemperanza alle previsioni statutarie, consentono alla Sogeco di operare per il tramite di mezzi propri e/o delle consorziate. In esecuzione di tali previsioni, la Sogeco si accolla quindi interamente il costo dei noleggi, di beni strumentali delle consorziate che hanno acquistato o avuto tramite stipula di contratti di leasing.

3.3.1.3 Altri costi di gestione

Si precisa che i costi imputati ad altri costi di gestione derivano dalle macro voci di imposte di registro, bolli ed altro complessivamente pari ad € 5.912,87.

3.3.1.4 Specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso ad eventuali beni di terzi o all'affidamento di servizi a terzi

Di seguito riportiamo il parco mezzi mobili messo a disposizione del servizio da parte della Sogeco Ambiente per il solo comune di Cavallino

TIPOLOGIA MEZZO	NUMERO	CESPITI A NOLEGGIO	SPAZZAMENTO/RACCOLTA
APE 50	2	NOLEGGIO	SPAZZAMENTO
PORTER	1	NOLEGGIO	SPAZZAMENTO
PORTER	2	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
COSTIPATORE RSU 5 MC	2	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
SPAZZATRICE	1	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
COMPATTATORE 25 MC	1	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
COMPATTATORE 27 MC	1	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
FIAT DOBLO'	1	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
PEDANA	2	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
SCARRABILE CON GRU	2	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
SCARRABILE	1	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO
SEMIROMORCHIO 50MC	2	NOLEGGIO	RACCOLTA/TRASPORTO

Tra le attrezzature/automezzi ci sono alcuni, quali le pedane, scarrabili con gru, spazzatrici e semirimorchi che sono utilizzati dalla consortile per effettuare i servizi comuni di spazzamento, raccolta e trasporto Rsu, ingombranti e Raee su tutti i comuni dell'Aro Le 2 e che i relativi costi sono stati suddivisi in quota tra i vari comuni in base all'incidenza del fatturato, in questo caso circa del 16%.

3.3.1.5 Attività esterne al ciclo integrato dei RU

Nel presente affidamento non sono comprese attività esterne al ciclo integrato dei RU

3.3.2 Focus sugli altri ricavi AR e AR_{sc}

Non si registrano ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Nell'ambito della predisposizione del PEF per le annualità 2026 e 2027, si richiede la valorizzazione dei CO_{ANT} tenendo conto degli incrementi derivanti dalla sottoscrizione delle nuove tabelle retributive del CCNL Utilitalia Ambiente, aggiornate nel mese di febbraio 2026 (pag. 4 della NOTA

APPLICATIVA ANCI – Rinnovo CCNL Igiene Urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3). Pur non risultando alla data odierna ancora formalmente pubblicate, tali tabelle sono state oggetto di sottoscrizione tra le parti e la loro prossima entrata in vigore comporterà per il Gestore un inevitabile incremento del costo del personale, con effetti diretti sulle componenti riconducibili ai costi operativi del servizio. Si evidenzia pertanto la necessità di procedere sin d'ora alla corretta valorizzazione prospettica dei CO_{ANT} per le annualità 2026–2027, al fine di garantire la copertura integrale dei maggiori oneri contrattuali che l'Azienda sarà tenuta a sostenere in applicazione del nuovo assetto retributivo.

Metodologia di calcolo dell'incremento del costo del personale per gli anni 2026 e 2027

L'incremento del costo del personale è stato determinato confrontando i costi orari unitari previsti dalle tabelle retributive di riferimento con i valori assunti a base del calcolo originario (tabella luglio 2024).

Anno 2026

Per il 2026 è stato effettuato il confronto tra i costi orari unitari della tabella di luglio 2024 e quelli riportati nella tabella retributiva di febbraio 2026, considerando i diversi livelli del personale operaio. Per ciascun livello è stata calcolata la variazione percentuale secondo la seguente formula:

Incremento % = $\{\text{Costo orario 2026} - \text{Costo orario 2024}\} / \text{Costo orario 2024}$

Le percentuali di incremento ottenute per i singoli livelli sono state successivamente mediate aritmeticamente. La media delle variazioni percentuali risultante è pari al 6,33%, valore assunto quale incremento del costo del personale per l'anno 2026.

Livello Personale	Livello Personale	tipo contratto	costo unitario personale (tab. Luglio 2024)	costo unitario personale (tab. Febbraio 2026)	incremento %
			€/ora	€/ora	
D2	J	Operaio	18,01 €	20,90 €	16,05%
D2	1B	Operaio	19,96 €	21,21 €	6,26%
D2s	1A	Operaio	23,12 €	24,58 €	6,31%
D1	2B	Operaio	25,51 €	27,07 €	6,12%
D1s	2A	Operaio	27,96 €	29,57 €	5,76%
C2	3B	Operaio	28,34 €	29,96 €	5,72%
C2s	3A	Operaio	29,54 €	30,91 €	4,64%
C1	4B	Operaio	30,39 €	31,81 €	4,67%
C1s	4A	Operaio	31,22 €	32,68 €	4,68%
B2	5B	Operaio	32,54 €	34,07 €	4,70%
B2s	5A	Operaio	33,81 €	35,41 €	4,73%
MEDIA					6,33%

INCREMENTO 2026	6,33%
-----------------	-------

Anno 2027

Per il 2027 il calcolo è stato effettuato confrontando i costi orari unitari della tabella di luglio 2024 con quelli riportati nella tabella retributiva di gennaio 2027.

Anche in questo caso, per ciascun livello del personale è stata determinata la variazione percentuale mediante il rapporto tra l'incremento del costo orario e il corrispondente valore di partenza del 2024. Le percentuali così ottenute sono state quindi sottoposte a media aritmetica, dalla quale è risultato un incremento medio pari al 7,71%, adottato come incremento del costo del personale per l'anno 2027.

			costo unitario personale (tab. Luglio 2024)	costo unitario personale (tab. Gennaio 2027)	
Livello Personale	Livello Personale	tipo contratto	€/ora	€/ora	incremento %
D2	1B	Operaio	19,96 €	21,60 €	8,22%
D2s	1A	Operaio	23,12 €	25,42 €	9,95%
D1	2B	Operaio	25,51 €	27,94 €	9,53%
D1s	2A	Operaio	27,96 €	30,44 €	8,87%
C2	3B	Operaio	28,34 €	30,77 €	8,57%
C2s	3A	Operaio	29,54 €	31,42 €	6,36%
C1	4B	Operaio	30,39 €	32,34 €	6,42%
C1s	4A	Operaio	31,22 €	33,22 €	6,41%
B2	5B	Operaio	32,54 €	34,62 €	6,39%
B2s	5A	Operaio	33,81 €	35,98 €	6,42%
			MEDIA		7,71%

INCREMENTO 2027 7,71%

Pertanto, ai fini dell'aggiornamento dei costi, sono stati applicati al costo del personale 2025 direttamente impiegato nell'appalto (somma voce delle componenti CRT, CRD e CSL) i seguenti coefficienti medi di incremento:

- **Anno 2026:** +6,33 %;
- **Anno 2027:** +7,71 %.

La metodologia adottata consente di rappresentare in maniera omogenea l'evoluzione del costo del lavoro, tenendo conto delle variazioni intervenute sui diversi livelli contrattuali del personale operaio.

I CO_{ANT} variabili 2026 sono pari ad euro 9.738 mentre nel 2027 sono pari ad euro 22.723.

I CO_{ANT} fissi 2026 sono pari ad euro 35.964 mentre nel 2027 sono pari ad euro 83.915.

3.3.4 Investimenti

Allo stato attuale non sono programmati investimenti a valere sul periodo regolatorio 2026 – 2029.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

La Società, attraverso il tool messo a disposizione dall'ETC, ha fornito evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce.

Il costo verrà valorizzato dall'ETC in applicazione del MTR-3.

In riferimento alla componente Coal si evidenzia che il solo contributo obbligatorio Arera è stato ricevuto solo per l'annualità 2025, ed è stato pagato il 02/02/2026.

4. Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 *Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} , e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R_1 e R_2 , nonché gli standard previsti dal TQRIF.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{sc,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli

obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2025 (parte variabile e parte fissa).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro

mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.